



Atelier ALASS –

Le organizzazioni a rete in sanità: studi ed esperienze

Ancona - 27 maggio 2011

Abstract

La Rete Vulnologica Marchigiana

Bona Finocchi

I piani sanitari della totalità delle Regioni italiane hanno dovuto prevedere, affrontando anche profondi conflitti sociali, un'ampia contrazione dei posti letto ospedalieri e spesso anche una ridefinizione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie che, nel corso degli anni sono, di fatto, diminuite. Questi processi hanno condotto, come era ovvio attendersi, a uno spostamento del baricentro assistenziale sul versante della domiciliarità. Alla carenza di risorse si aggiunge un aumento della vita media, che ha condotto all'acquisizione di anni certamente non di "buona salute", bensì caratterizzati dalla prevalenza di una o più patologie croniche. Da qui la necessità di "modellare" una tipologia assistenziale che si faccia carico di agire sulle cure a lungo periodo, ridefinendole nei loro percorsi e modulandone i contenuti. La cronicità contiene nella sua definizione il concetto di non risoluzione delle problematiche e determina un approccio al Servizio Sanitario che

privilegia l'estensività all'intensività. In merito a queste considerazioni, emerge inderogabilmente la necessità di evidenziare due concetti fondamentali: la ricerca dell'appropriatezza e l'attenzione alle nuove tecnologie. L'appropriatezza rappresenta la possibilità di svolgere in termini di efficienza ed efficacia le prestazioni proprie del regime assistenziale. In questo concetto rientrano ovviamente le corrette classificazioni e i corretti trattamenti dei pazienti secondo principi di evidenza di beneficio apportato dalle cure prestate e la formulazione di protocolli e percorsi di cura organizzati.

Nell'ambito della cura e gestione delle lesioni cutanee, con particolare riguardo a quelle da pressione, si sta assistendo da circa dieci anni a una vera innovazione, con diverse figure professionali che si occupano delle varie tipologie di lesione.

Le Lesioni Cutanee Croniche (LCC): Ferite Difficili e Lesioni da Pressione (LdP) sono, per definizione, lesioni caratterizzate da una perdita di sostanza, che non ha tendenza alla guarigione spontanea e che perdura per più di 6 settimane.

La alta prevalenza del fenomeno LCC, i lunghi tempi necessari alla guarigione, le frequenti recidive ci hanno indotto a pensare ad una rete che operi prevalentemente a domicilio, ma con l'ausilio di professionisti qualificati ad affrontare un problema di così difficile soluzione. Il progetto prevede centri di I° livello Territoriali, strutture dedicate a livello Ambulatoriale e altre di ricovero con posti letto dedicati su base provinciale, mentre l'Alta Specializzazione è rappresentata solo dall'Az OORR di Ancona, per tutta la Regione.

Il governo della rete è affidato alla Direzione Sanitaria ASUR, che si avvale della collaborazione di un Gruppo Ristretto di esperti e poi condivide la programmazione con il Gruppo Allargato dei rappresentanti delle ZZTT. Questi, a loro volta, saranno i portavoce della rete nei loro ambiti lavorativi. La Rete Vulnologica Marchigiana (RVM) risponde, innanzitutto, al principio di equità, per cui ogni cittadino ha l'opportunità di ottenere le migliori cure, essendo immesso in un percorso precostituito, ma, in momenti di contenimento della spesa, è importante anche valutare l'appropriatezza del trattamento e il livello organizzativo ottimale, in cui erogarlo.